



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

# Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;  
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge  
7/marzo/2001 n° 62

Numero 734

Data  
10/04/2022

## SOMMARIO:

Commento alle letture

Spunti di Riflessione

Occhio di pasqua

Per tutte le croci

Gesù, placido luci

Notizie della parrocchia

## COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 17 APRILE

**P**arlare dell'evento pasquale in questo contesto storico è difficile se non impossibile, perché le parole potrebbero risultare vuote, non sentite... tesi avvalorata da Ezechiele, con la settima lettura della messa della veglia, che ci fa rivivere un ambiente pieno di ossa, sterminata distesa di ossa.

Un silenzio impressionante fa da cornice a quel panorama di difficile narrazione, quando una voce gli dice di invocare lo Spirito creatore perché possa tornare per ridare vita a quei corpi. Ecco allora che le ossa tornano a rivivere, si ricompongono.

L'immagine che si prospetta ad Ezechiele dopo la fine del regno di Giuda, periodo più nero di tutta la storia di Israele, ha un significato profondo: *"la casa di Israele non vuole ascoltare te perché non vuole ascoltare me: tutta la casa di Israele è di dura cervice e di cuore ostinato..(EZ 3,7)."*

*"conosceranno allora che io sono il Signore quando i loro uccisi giaceranno fra i loro idoli, intorno ai loro altari, su ogni colle elevato, su ogni cima del monte, sotto ogni albero verdeggiante..."(Ez. 6,13)*

*"perciò ho riversato su di loro la mia collera per il sangue che hanno sparso sulla terra e per gli idoli con i quali l'avevano contaminata."(Ez, 36,18)*

Versare il sangue dei propri figli è idolatria perché rende impura la terra consacrata, così narra il profeta. Narrazione che potrebbe sembrare frutto di una teologia primitiva mentre è una narrazione che raggiunge la profondità del cuore del suo popolo con cui aveva stretto alleanza.

Popolo scelto per essere costituito **in santità** proprio in **forza della sua parola**.

Occorre quindi una soluzione drastica, un giro di boa descritto dalla finale del libro, allorché Ezechiele disegna sia la nuova Terrasanta che la Gerusalemme risorta, dove dal tempio ricostruito sgorgnerà un fiume di **acqua viva** fecondando tutta la terra d'Israele e **riportando vita e speranza**.

Vita e Speranza portate da quell'uomo, descritto come cartapesta e denigrato per tre giorni, che risorgerà e sarà Pasqua, ma... potrà essere vera Pasqua soltanto quando il nostro cuore griderà all'orrore della guerra, tanto forte da far cessare quel sangue del fratello che sta contaminando quel suolo...: come è attuale quell'anno 587 a.C. narrato dal profeta.

Quanto è difficile quel cammino degli apostoli, descritto da Luca nel vangelo della veglia che va dalla scoperta della tomba vuota alla fede autentica, presentati in tutta la loro debolezza, in tutti i loro dubbi, nei movimenti incerti, che necessitano di un cammino di fede prima di essere capaci di proporlo agli altri.

Spontaneo è quindi quel "Signore aiutaci a comprendere, aiutaci a vedere quella speranza mai così lontana dal nostro cuore, aiutaci a capire il perché!"

Soltanto con l'aiuto del tuo Spirito ci possiamo riuscire: *"vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno Spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne, porro il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei precetti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi". (Ez, 36, 26-27)*

AMEN!

## SPUNTI DI RIFLESSIONE: LE TRE PIPE

**U**n vecchio saggio indiano dava questo consiglio agli irruenti giovani della sua tribù: «Quando sei veramente adirato con qualcuno che ti ha mortalmente offeso e decidi di ucciderlo per lavare l'onta, prima di partire siediti, carica ben bene di tabacco una pipa e fumala.

Finita la prima pipa, ti accorgerai che la morte, tutto sommato, è una punizione troppo grave per la colpa commessa. Ti verrà in mente, allora, di andare a infliggergli una solenne bastonatura.

Prima di impugnare un grosso randello, siediti, carica una seconda pipa e fumala fino in fondo.

Alla fine penserai che degli insulti forti e coloriti potrebbero benissimo sostituire le bastonate.

( B. Ferrero il Canto del Grillo)

## OCCHIO DI PASQUA



**D**a due anni a questa parte tutti abbiamo potenziato il nostro SGUARDO.

Dallo sguardo e con lo sguardo, in questo tempo, siccome siamo ancora obbligati a muoverci con la mascherina che copre parte del nostro volto, ci sforziamo di riconoscere chi incontriamo per strada, per poterlo almeno salutare. Con lo sguardo trasmettiamo in maniera immediata le nostre emozioni, le nostre paure, le nostre sfumature più intime e ci accorgiamo di ciò che accade attorno a noi.

Il nostro sguardo spesso è attento e meravigliato, altre volte distratto e superficiale, qualche volta invece indifferente o malizioso.

Sovente, poi, basta un cenno dello sguardo per intendersi al volo con l'altro e comunicargli un messaggio oppure regalargli un sorriso.

Lo sguardo, dunque, è la "nostra finestra aperta" sul mondo; è una parte di noi che dice chi siamo e ci permette di entrare in relazione con le persone, con ciò che ci circonda e con ciò che accade.

In questo tempo di Quaresima che ci porterà a celebrare la Pasqua di Risurrezione, vogliamo lavorare sul nostro sguardo, per giungere a guardare le cose e le persone con gli occhi stessi di Gesù.

Vogliamo purificare, allenare e potenziare il nostro sguardo, perché per credere alla risurrezione di Gesù (cuore pulsante della nostra fede) non ci vogliono chissà quali studi o una fine intelligenza: ci vogliono semplicemente "OCCHI DI PASQUA", ovvero uno sguardo che sa vedere l'invisibile; che, a partire dalla concretezza di ciò che appare, è capace, con pazienza e senza fretta, di aprirsi con stupore, meraviglia e fiducia alle sorprese di Dio; che sa cogliere il ritmo della Pasqua dentro le realtà della vita, che nel buio intravede la luce e nella morte la vita.

Questa è stata l'esperienza di Maria di Màgdala, di Pietro e "dell'altro discepolo", i primi testimoni dell'evento della risurrezione di Gesù; ma questa può essere anche la nostra esperienza, "oggi", in un tempo ancora complesso, se lasciamo che il nostro sguardo sia attirato da quello di Gesù, il Risorto, che ci cammina accanto e veglia su di noi.

## L'IMPORTANZA DELLA PREGHIERA

**L'**importanza della preghiera in Luca appare in tutta la sua evidenza nel l'episodio del Getzemani dove Gesù, anche in quel momento estrema sofferenza, si affida alla sua guida di sempre, al Padre, attraverso la preghiera. Non sceglie un'altra strada e la preghiera ottiene il suo effetto, lo mantiene in stretto contatto con il Padre, al punto che subito dopo appare ormai ripreso e, confortato e risoluto, invita infatti i discepoli ad andare con lui incontro al suo destino.

Questo è il senso della preghiera di Gesù nel Getzemani e il motivo dell'invito dei discepoli alla preghiera, perché questa è il legame per eccellenza con Dio. La preghiera, infatti, mantiene intatto e indistruttibile il legame che ci evita la grande tentazione, è la catena che non ci permette di dividerci da Lui, perché Lui è il Fedele, l'Amen.

La preghiera impedisce di entrare nella tentazione di considerare il male vittorioso sul bene, ci blocca la via della disperazione, non ci lascia addormentare nello sconforto e nella rassegnazione (come per i discepoli), nella grande tentazione di pensare che alla fine il male sarà vittorioso nel recidere tutti i nostri legami con il mondo.

"Dormivano": questo sonno dei discepoli, a fronte della drammaticità del momento che sta vivendo Gesù, rende ancora più evidente il contrasto. Tutto ciò non ha il sopravvento se manteniamo il legame della preghiera con Dio. Il bene alla fine vince perché il bene è prima del male, il bene è già insito nel primo atto della creazione e alla fine avrà il sopravvento .

## PER TUTTE LE CROCI DEL MONDO

Il nostro Signore è un crocifisso.

Lo adoriamo e lo benediciamo perché con la sua croce ha riscattato il dolore di ogni persona.

Ha conosciuto la croce dell'ingiusta condanna:

ora può comprendere gli innocenti che patiscono per le follie della scelte altrui.

Ha conosciuto la croce dello scherno e del pregiudizio:

ora può comprendere le vittime della maldicenza e delle bugie.

Ha conosciuto la croce della fatica:

ora può comprendere coloro per cui la vita è un peso.

Ha conosciuto la croce della debilitazione fisica:

ora può comprendere chi è infermo e impotente, su una carrozzella o in un letto.

Ha conosciuto la croce dell'umiliazione e del rifiuto:

ora può comprendere chi non viene accolto nella sua diversità.

Ha conosciuto la croce dell'abbandono:

ora può comprendere chi si sente solo, trascurato, in lutto.

Ha conosciuto la croce di chi resta senza nulla:

ora può comprendere la povertà, l'indigenza, la fame.

Ha conosciuto la croce del silenzio di Dio:

ora può comprendere chi non ha mai percepito la sua vicinanza.

Lo adoriamo e lo benediciamo, perché ha imparato ad ascoltare ogni dolore del mondo, ci abbraccia con forza e ci consola, perché nei suoi occhi leggiamo la certezza della risurrezione.

### GESÙ, PLACIDO LUCE

*Gesù, placida luce,  
luce che mai tramonta;  
il volto tuo puro  
coperto è di sangue e di piaghe.  
Ti sei addossato la croce  
pesante strumento di pena,  
portandola fino al Calvario;  
intorno al mondo hai portato  
Redenti ci hai dall'inferno,  
per grazia tua fatti liberi;  
tutti i popoli della terra  
al tuo nome danno gloria.  
Sul tuo capo come sole  
la corona splende di spine.  
Gesù, placida luce,  
luce che mai tramonta.  
(un prigioniero nei lager sovietici)*

### VANGELO VIVO

«Sto male! Non sopporto più i dolori: soffrire è troppo brutto!». «Calmati, Serena», dicevamo noi, «fra poco tutto finirà. Ogni ora che passa è un sollievo e andrai migliorando...». «Non dite niente. Voglio morire!». Non sapevamo che fare: era già imbottita di antidolorifici. Pensai al-lora che alle persone che soffrono molto si danno i comforti religiosi.

«Serenella, vuoi che ti legga qualche pagina del Vangelo?», l'interrogai non senza timore. «Sì, mamma», rispose con un tono di resa. «Cosa vuoi che ti legga?». Ero preoccupata di non trovare qualcosa di adatto. «Leggimi la Passione». Mi sedetti accanto a lei e cominciai. Pian piano mi accorgevo che ciò che era descritto in quelle pagine lo avevo da-vanti, in un letto d'ospedale, rivissuto con simile intensità e innocenza. (una mamma)



Carissimi, è finita l'emergenza, non la pandemia. Per questo vi invito ad attenervi scrupolosamente alle indicazioni. A seguito della pubblicazione degli "Orientamenti per la Settimana Santa" vi raccomando di far attenzione alla partecipazione di presenza alle celebrazioni liturgiche della Settimana Santa, nel rispetto dei decreti governativi riguardanti delle misure precauzionali contenute nel Protocollo di intesa.

Vi auguro che la celebrazione della Settimana Santa, pur vissuta in questo momento difficile e delicato, possa portare il soffio gioioso dello Spirito del Risorto nelle vostre vite e nelle vostre famiglie.

Don Venish

#### CONFESSIONI COMUNITARIE DI ZONA

GIORNO	LUOGO	ORARIO
Lunedì 8 Aprile	CASTELPLANIO - CROCIFISSO	18,00
	POGGIO SAN MARCELLO	21,00
Martedì 12 Aprile	MACINE	18,00
	MONTECAROTTO	21,00

<p><b>DOMENICA DELLE PALME PASSIONE DEL SIGNORE</b></p> <p><b>BENEDIZIONE DELLE PALME</b> <b>Portare il ramo d'ulivo o di palma con sé da casa</b> (Lc 19,28-40) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Lc 22,14-23,56 <i>La passione del Signore.</i> <b>R</b> Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</p>	<p><b>10</b> <b>DOMENICA</b> LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. BIGI PER CARLO E DEF. FAM., BIGI</p> <p>ORE 10.30 BENEDIZIONE DELLE PALME - PIAZZA ORE 10.45 PARTENZA DELLA PROCESSIONE <b>SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ</b></p> <p>ORE 12.30 <b>BENEDIZIONE 50° ANNIVERSARI DI BRIZZI GIUSEPPE E D'ANDREA ANNA DOLORES.</b></p> <p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • PRO LUIGI, IRMA E LUCA</p> <p><b>Ore 21.00 PREGHIERA PER LA PACE</b></p>
<p>Is 42,1-7; Sal 26 (27); Gv 12,1-11 <i>Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.</i> <b>R</b> Il Signore è mia luce e mia salvezza.</p>	<p><b>11</b> <b>LUNEDÌ</b> LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 09.00</b> Santa Messa Chiesa del Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>SANTONI PAOLO E LORENZINI FERNANDA PER FILOMENA, ANTONIO, URBANO E MARIA TERESA.</li> <li>PRO KATIA COSTANTINI.</li> </ul>
<p>Is 49,1-6; Sal 70 (71); Gv 13,21-33.36-38 <i>Uno di voi mi tradirà... Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.</i> <b>R</b> La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. <b>Opp.</b> Proclamerò, Signore, la tua salvezza.</p>	<p><b>12</b> <b>MARTEDÌ</b> LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 09.00</b> Santa Messa Chiesa del Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>MILENA GIACOMETTI PER AURELIO E ENRICA.</li> </ul> <p><b>ORE 21,00 CONFESSIONE COMUNITARIE C.PARROCCHIALE</b></p>
<p>Is 50,4-9a; Sal 68 (69); Mt 26,14-25 <i>Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!</i> <b>R</b> O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi. <b>Opp.</b> Nella tua fedeltà soccorrimi, Signore.</p>	<p><b>13</b> <b>MERCOLEDÌ</b> LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 9.00</b> Santa Messa Chiesa del Crocifisso <b>Adorazione Eucaristica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>PRO MAFALDA.</li> </ul> <p><b>ORE 18.30: SANTA MESSA CRISMALE - JESI, CATTEDRALE.</b></p>
<p><b>GIOVEDÌ SANTO</b></p>		
<p>Ore 20.30 Santa Messa in <i>Coena Domini</i> e a seguire reposizione e Adorazione Eucaristica.</p>		
<p><b>VENERDÌ SANTO</b> (Giornata mondiale per le opere della Terra Santa)</p>		
<p>Ore 09.00 Lodi e preghiere personali</p>		
<p>La Chiesa rimane aperta per la visita e l'adorazione personale al SS. Sacramento <i>(è buona cosa fermarsi ad adorare il Signore, scrivere qualche frutto del proprio cammino di Quaresima e meditare i brani della Passione di Cristo)</i></p>		
<p>Disponibilità per le confessioni</p>		
<p>Ore 12.00 Preghiera comunitaria dell'Ora media</p>		
<p>Ore 15.00 Suono della campana</p>		
<p>La Coroncina alla Divina Misericordia</p>		
<p><b>CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE</b></p>		
<p>Ore 16.30 Chiesa San Filippo esposizione dell'immagine del Cristo Morto e dell'Addolorata</p>		
<p>Ore 16.30 Disponibilità per le Confessioni fino le 18.45- Chiesa Parrocchiale</p>		
<p>Ore 20.30 <b>VIA CRUCIS</b> per le vie del paese - partenza dalla piazza del Teatro - Processione del Cristo Morto.</p>		
<p><b>SABATO SANTO</b></p>		
<p><b>LA CHIESA DI SAN FILIPPO RIMANE APERTA PER TUTTA LA MATTINA PER VISITE E PREGHIERE</b></p>		
<p>Ore 09.00 Lodi e preghiere personali.</p>		
<p>Ore 10.00 Disponibilità per le Confessioni fino alle 12.00</p>		
<p>Ore 15.00 Preghiera comunitaria dell'Ora Media</p>		
<p>Ore 15.30 Disponibilità per le Confessioni fino alle 18.30.</p>		
<p><b>Ore 22.00 Veglia Pasquale - Messa della risurrezione del Signore.</b></p>		
<p><b>PASQUA</b> <b>«RISURREZIONE DEL SIGNORE» (s)</b> At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 <b>opp.</b> 1 Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 <b>opp.</b> Lc 24,1-12 (Lc 24,13-35) <i>Egli doveva risuscitare dai morti.</i> <b>R</b> Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p><b>17</b> <b>DOMENICA</b> LO Prop</p>	<p><b>ORE 09.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</b> PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • MARY TINTI PER MARINO E DEF FAM. MALTEMPI.</p> <p><b>ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ</b></p> <p><b>ORE 18,00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</b> PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • FAM. FEBO PAZIENTI PER TARCISIO E MARIA (2° ANNO)</p>
<p><b>LA FEDE IN CRISTO RISORTO CI PERMETTE DI ALZARE IL NOSTRO SGUARDO E DI "CERCARE LE COSE DI LASSÙ". «A COLUI CHE SIEDE SUL TRONO E ALL'AGNELLO LODE, ONORE, GLORIA E POTENZA, NEI SECOLI DEI SECOLI».</b> <b>INVOCO SU TUTTI VOI LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE!</b></p>		